

---

## **IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI**

---

**RICHIESTA DI MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA  
DETERMINA N. 2922/2021 PROT. N. 64713 DEL 29.11.2021  
(ART. 27-BIS D.LGS N. 152/2006)**

---

**DOCUMENTO  
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
- IPOTESI ALTERNATIVE -**

---

### **PROPONENTE**



**VENETA RAW MATERIAL S.R.L.**

IN FORMA ABBREVIATA

**V.R.M. S.R.L.**

C.F. e P.IVA 08620470156

### **SEDE LEGALE**

Via Fiume n. 6  
Este (PD)

### **SEDE STABILIMENTO**

Via Bastiette  
Mira (VE)

---

### **CONSULENZA AMBIENTALE:**

**Studio AM. & CO. Srl**

Via dell'Elettricità n. 3/d  
30175 Marghera (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

e-mail [david.massaro@studioamco.it](mailto:david.massaro@studioamco.it)

---

## **INDICE**

<b>1.0 PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2.0 IPOTESI ZERO</b>	<b>4</b>
<b>3.0 ALLONTANAMENTO DELLE CENERI DI PIRITE ESCLUSIVAMENTE COME RIFIUTO</b>	<b>5</b>
<b>4.0 IPOTESI TECNOLOGICHE ALTERNATIVE</b>	<b>5</b>
<b>5.0 CHIUSURA DELLO STABILIMENTO CON INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE</b>	<b>6</b>
<b>6.0 CONCLUSIONI</b>	<b>7</b>

## 1.0 PREMESSA

Il presente documento approfondisce eventuali ipotesi alternative all'intervento proposto dalla ditta VRM Srl, relativamente all'impianto di recupero rifiuti ubicato in via Bastiette a Mira (VE).

Le modifiche apportate dalla ditta alla vigente autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia (Determina n. 2922/2021 prot. n. 64713 del 29.11.2021), riguardano sostanzialmente:

- 1) Introduzione di nuove tipologie di materiali che cessano la qualifica di rifiuto e relative destinazioni di utilizzo, nonché di nuove tipologie di trattamenti, sempre codificati con causale R5 (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006);
- 2) Introduzione di nuove tecnologie di raffinazione del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, come ad esempio la bricchettatura, propedeutica ad una migliore fase di confezionamento;
- 3) Eliminazione delle prescrizioni relative alla cessione del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuti ad un deposito intermedio/intermediario, in quanto commercialmente non attuabile. La ditta VRM Srl farà dichiarare all'intermediario che il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto sarà utilizzato per gli scopi specifici indicati nella Dichiarazione di Conformità, senza indicare il riferimento dell'utilizzatore finale – tale prescrizione è da applicarsi sia all'EoW già autorizzato che a quello di nuova introduzione;
- 4) Eliminazione della prescrizione relativa ai sistemi di abbattimento dell'arsenico presso gli impianti di destino finale, in quanto gli utilizzatori ad oggi contattati hanno rinunciato a ricevere il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per questa prescrizione – tale prescrizione è da applicarsi sia all'EoW già autorizzato che a quello di nuova introduzione;
- 5) Eliminazione di alcuni refusi nella determina 2922/2021 prot. 2021/64712 del 29/11/2021;

A giudizio dei tecnici estensori del presente documento le ipotesi alternative sono di facile intuizione e sono:

- 1) Ipotesi zero;
- 2) Allontanamento delle ceneri di pirite esclusivamente come rifiuto dall'area e ricomposizione del sito;
- 3) Ipotesi tecnologiche alternative;
- 4) Chiusura dello stabilimento con intervento di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'intera area;

## **2.0 IPOTESI ZERO**

Tale ipotesi esclude la realizzazione e l'esercizio di tutte le modifiche progettuali proposte, pertanto, la ditta VRM Srl continuerebbe ad operare ugualmente nella configurazione impiantistica approvata dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 2922/2021 prot. n. 64713 del 29.11.2021, nel rispetto delle normative ambientali, edilizie e urbanistiche, senza però poter ampliare il mercato di utilizzo delle ceneri di pirite. Tale ipotesi, pertanto, determinerebbe una regressione dei piani di sviluppo della ditta, manterrebbe il trend di allontanamento delle ceneri di pirite secondo l'attuale flusso di uscita e non soddisferebbe le esigenze aziendali.

Mantenere l'impianto nell'attuale configurazione autorizzata non apporterebbe alcun beneficio ambientale positivo, mentre l'approvazione del progetto non determina impatti ambientali aggiuntivi rispetto a quelli attualmente in essere ma permette l'accesso ad un mercato di più ampio spettro che possibilità di allontanare le ceneri di pirite in un tempo congruo.

### **3.0 ALLONTANAMENTO DELLE CENERI DI PIRITE ESCLUSIVAMENTE COME RIFIUTO**

Un'ipotesi alternativa all'Ipotesi Zero potrebbe essere quella di allontanare le ceneri di pirite dallo stabilimento esclusivamente come rifiuti e non anche come materiale che cessa la qualifica di rifiuto. Premettendo che tale ipotesi comporterebbe una regressione della situazione attualmente autorizzata che non apporterebbe alcun beneficio alla situazione ambientale attuale e futura, si evidenzia che nel territorio della Regione Veneto, al momento non vi è capienza di disponibilità impiantistica per ricevere i 460.000 mc circa di ceneri di pirite, considerando destinazioni a smaltimento ne considerando quelle a recupero. L'ipotesi pertanto, oltre a richiedere uno sforzo economico non supportabile dalla ditta VRM Srl, non è attuabile e comporterebbe il fallimento della stessa.

### **4.0 IPOTESI TECNOLOGICHE ALTERNATIVE**

La scelta progettuale proposta è stata progettata e strutturata dalle strutture tecniche e commerciali della ditta Veneta Mineraria SpA, azienda che, oltre ad essere proprietaria della ditta VRM Srl, ne segue anche tutti gli sviluppi tecnici.

Le tecniche di trattamento proposte sulle ceneri di pirite sono le uniche plausibili al fine di indirizzare le stesse al mercato dell'industria siderurgica e metallurgica a costi economici sostenibili, garantendo comunque un trend prestazionale ottimale per tali settori.

Ulteriori tecniche di trattamento ipotizzabili, come ad esempio trattamenti chimico-fisici per la rimozione di alcuni elementi, come ad esempio l'Arsenico, risulterebbero eccessivamente onerose e non consentirebbero l'accesso al mercato dell'industria siderurgica e metallurgica.

## **5.0 CHIUSURA DELLO STABILIMENTO CON INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE**

Un'ulteriore ipotesi di intervento potrebbe essere quella di considerare il deposito di ceneri di pirite come un problema ambientale e non come una risorsa produttiva per l'industria siderurgica, metallurgica e del comparto cementizio. Questa ipotesi non è ritenuta pertinente dalla ditta proponente in quanto il sito di via Bastiette è stato acquistato proprio perché vi sono le ceneri di pirite, ritenute una importante risorsa apportatrice di ferro per alcuni prodotti. porterebbe a considerare le ceneri di pirite come

Tale ipotesi è pertanto da escludere.

## 6.0 CONCLUSIONI

Per quanto esposto si ritiene che l'unica ipotesi percorribile sia quella rappresentata nell'ipotesi di progetto, rivolta a valorizzare le ceneri di pirite come una risorsa produttiva per l'industria siderurgica, metallurgica e del comparto cementizio.

Marcon, li 10 febbraio 2026

Il Coordinatore del gruppo tecnico

